Anno XXXIX | Lunedì 25 Settembre 1905 | Conto corrente con la posta | N. 280

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'Austria non va per ora a Mitrovizza

SMENTITE UFFICIOSE E UFFICIALI

Roma, 25. — La *Tribuna* pubblica: Abbiamo già smentita la notizia segnalataci prima da Belgrado di movimenti militari dell'Austria nel Novibazar. La notizia ripetutaci ieri da Costantinopoli fu divulgata anche dal corrispondente della *Vossische Zeitung*. A tutte queste voci il nostro corrispondente oppone una nuova e recisa smentita. E' vero che vi è una agitazione contro la Porta per ragioni amministrative ma è pur vero che non vi furono movimenti militari da parte dell'Austria e si ha fondata ragione di credere che neppure vi saranno ».

Il *Giornale d'Italia* dice che alla Consulta giunse un telegramma da Vienna del Duca d'Avarna che smentisce recisamente le notizie della *Vossische Zeitung*.

Tutto bene. Ma gli arciduchi affrettano l'ora dell'avanzata, con l'esercito austro-ungherese. Essi cercano nel colpo di mano a Mitrovizza il motivo d'una guerra che potrebbe se non arrestare, certamente indugiare la divisione inevitabile dell'impero in due Regni anche militarmente indipendenti: l'Austria e l'Ungheria.

Di questo piano degli arciduchi, i quali si preparano a giuocare l'ultima carta alla testa dell'esercito forte ed agguerrito, ancora tutto austriaco, si parla da due anni nelle modeste colonne di questo giornale di provincia. La stampa italiana non vi abbada: tranne poche eccezioni, essa è tutta occupata nei processi, nei pettegolezzi dell'estrema sinistra, nelle cronache. Ferri ha proposto l'abolizione della politica estera, per non affaticare la gioventù sovversiva con la chiamata o la richiamata sotto le armi: insomma da una parte l'indifferenza, dall'altra propositi di abdicazione: smemorati od eunuchi, queste sembrano le correnti che prevalgono nell'opinione pubblica italiana.

Naturalmente, con un Parlamento che ha in uggia la geografia e la storia, una stampa che tira a favorire ogni specie di pelandronismo borghese e militare, c'è poco da sperare dal Governo. Il nostro ottimo Tittoni si sbarcamena come può fra un comunicato deprimente del *Fremdenblatt* e una notizia sensazionale della *Vossische Zeitung*. Ma egli non potrà che ripetere il fato di Benedetto Cairoli quando i francesi occuparono Tunisi. La nostra nazione non è uscita ancora dall'adolescenza.

Il conflitto fra la Corona e gli ungheresi

Franz Joseph implacabile

Budapest, 24. — Contrariamente a quanto credevasi e speravasi le conferenze fra l'imperatore e i capi della coalizione nazionale Andrassy, Banffy, Appyonui, Kossuth e Zichy aggravò la situazione.

L'imperatore ricevette la deputazione in piedi e lesse subito le condizioni alle quali dovevasi governare da un eventuale nuovo ministro che sarebbesi costituito nella maggioranza della Camera.

I Esclusione delle questioni militari e permanenza della lingua di comando tedesca.

II Comunanza dell'esercito. Si potrebbe mutare l'accordo fra l'Austria e l'Ungheria solo nei riguardi economici.

Gli altri articoli non hanno importanza. Dopo averli letti l'imperatore fece una paternale ai deputati magiari e li congedò. L'udienza è durata quattro minuti.

Il contegno implacabile dall'imperatore improdusse enorme impressione. Chi vincerà?

Il popolo magiaro libero e fiero si piegherà all'implacabile asburghese o inizierà la rivoluzione latente. Il destino affretta la sua ruota per l'Ungheria: dipenderà dal senno e dal coraggio dei suoi uomini, se essa sarà domani uno Stato libero e indipendente o il feudo d'una vecchia dinastia che di fronte alle forche di Belfiore aveva fatto rizzare quelle di Arad.

Budapest, 24. — Non avendo voluto trattare col polacco Goluchowski, l'imperatore nominò suo fiduciario per la formazione del Gabinetto l'ungherese Cziracki.

Le dimissioni dei deputati italiani a Trieste

Trieste, 24. — I giornali hanno da Trieste 24: — In seguito alla sfiducia espressa verso i deputati italiani nell'assemblea dell'Associazione politica *Patria*, i deputati italiani Mauroner, Mazzorlona, Hortis e Scaramanga, hanno dichiarato ai propri elettori che presenteranno le loro dimissioni da deputati ma conserveranno i mandati finchè la Camera avrà discusso il progetto di legge circa la facoltà giuridica italiana di Rovereto.

L'OMAGGIO DI MILANO AL RE BUONO

L'inauguraz. della Torre Umberto I

LE DIMOSTRAZIONI ENTUSIASTICHE AI SOVRANI

Milano, 24. — Malgrado il tempo piovoso grande animazione regnava stamane nella piazza del Duomo, in Via Dante e in piazza Cairoli che saranno percorse dal corteo reale.

Le finestre ed i balconi si vanno ornando con drappi e bandiere e si affollano di signore.

Le truppe si schierano dal palazzo reale al Castello Sforzesco per rendere gli onori ai Sovrani.

Dinanzi alla Torre *Umberto I* si disposero tre grandi palchi, uno per i Sovrani in cui prenderanno posto anche i ministri, uno per le autorità e un terzo per gli invitati. Quest'ultimo si affolla prestissimo.

Il Sindaco e il senatore De Angelis spedirono stamane il seguente dispaccio:

« *Marchesa di Villamarina, dama d'onore della Regina Madre*: — Nell'ora in cui s'inaugura con solennità cittadina il monumento ad Umberto I, il pensiero di Milano si rivolge devoto a Colei che del Re Buono e Magnanimo fu geniale e benedetta compagna. — Firmati: Senatore *Ponti*, sindaco — *De Angelis*, presidente del comitato del monumento ad Umberto I. »

Al castello Sforzesco

Dimostrazioni entusiastiche ai Sovrani

I palchi eretti dinanzi al Castello Sforzesco sono elegantemente addobbati ed ornati con bandiere e pennoni; quello destinato alle autorità si trova di fronte alla tribuna reale. Quivi dietro alle poltrone pei Sovrani si collocano altre poltrone pei ministri e le autorità. Fanno servizio nel palco reale i valletti municipali in alta tenuta. Un gran drappo tricolore copre la parte della torre contenente un altorilievo di Umberto a cavallo.

Alle ore 9.30 cominciano a giungere le autorità; in attesa dei Sovrani sulle due piazze, in via Dante vengono a disporsi le musiche municipale e militari.

Alle ore 9,40 i Sovrani in carrozza scoperta escono dal Palazzo Reale. Tutte le fanfare lungo il percorso l'annunziano alla immensa folla che, malgrado la pioggia, si assiepa lungo le vie e accoglie i Sovrani con entusiastiche acclamazioni. Dai balconi si agitano i fazzoletti e si grida: *Viva il Re! Viva la Regina!* si gettano fiori sulla carrozza che è preceduta dai carabinieri a cavallo e giunge al Castello poco prima delle 10.

Ai piedi della scala che mena al palco reale attendono i Sovrani i ministri Tittoni e Carcano che rappresentano il Governo; il sindaco, il prefetto, le deputazioni del Senato e della Camera; parecchi senatori, depuati; tutte le autorità civili e militari e giudiziarie; le dame di Corte.

Mentre le fanfare squillano ed intuonano la marcia reale, la folla applaude freneticamente, le campane della torre suonano a distesa. Il momento è di una solennità indescrivibile. Una bambina offre un mazzo di fiori alla Regina.

I Sovrani prendono posto nelle poltrone dopo aver scambiato qualche parola con le autorità.

La cerimonia

Subito il senatore De Angelis, presidente del Comitato, prende la parola e pronuncia un breve discorso vivamente applaudito.

Indi parla il sindaco senatore Ponti, il cui discorso è pure coronato da grandi applausi.

Subito dopo il discorso cala la tela ed appare un altorilievo rappresentante Umberto mentre le musiche suonano la marcia reale ed il pubblico prorompe in entusiastici applausi.

I Sovrani ammirano lungamente la magnifica opera d'arte congratulandosi vivamente con l'architetto Beltrami. Quindi i Sovrani firmano una pergamena contenente l'atto di consegna al Municipio di cui dà lettura l'avv. Mascheroni, e che viene poscia firmata dalle altre autorità.

Terminata l'inaugurazione della torre a Umberto I i Sovrani entrano nel Castello Sforzesco coi ministri e le autorità, e visitano qualche sezione del Museo esprimendo il loro vivo compiacimento al senatore Beltrami ed allo scultore Secchi.

Il ritorno al Palazzo

Quindi i Sovrani salgono in carrozza e tornano a palazzo reale, salutati lungo tutto il percorso da nuove entusiastiche acclamazioni della folla che gremisce sempre le vie, le finestre ed i balconi.

La dimostrazione imponente accompagna i Sovrani fino al Palazzo Reale ove essi rientrano alle ore 11.

Il partito giovanile monarchico fece apporre una splendida corona di bronzo alla Torre a Umberto.

La pioggia è cessata. Il Re stamane verso le ore 8 si è recato in forma privata in automobile col Sindaco e con l'architetto Giachi a visiatre i lavori della Esposizione compiacendosi vivamente del buon andamento di essi.

I ricevimenti — La passeggiata in carrozza

I Sovrani ricevettero alle ore 14 nel Palazzo Reale le Autorità.

Dopo il ricevimento delle autorità, i Sovrani accompagnati dal generale Ponzio Vaglia e da Brusati fecero una passeggiata in città in carrozza scoperta. La folla che si accalcava dinanzi al Palazzo Reale fece ai Sovrani una entusiastica dimostrazione. Molti cittadini agitando i cappelli, sventolando i fazzoletti, e gridando: *Viva il Re, viva la Regina, Viva Casa Savoia!* circondavano e seguirono per un buon tratto di strada la carrozza Reale.

La risposta di Margherita

La Regina Madre così rispose al telegramma del Sindaco: « Presente con la mente e col cuore al battesimo dell'opera insigne che commemora il Re buono e leale, mando i miei più affettuosi ringraziamenti alla città di Milano».

Un incidente patriottico

Milano, 24. — Stamane, al ritorno dal palazzo Reale, da una finestra in via De' Mercanti, venne lanciata nella vettura Reale una manata di manifestini tricolori portanti la scritta: « Ricordatevi di Trento e Trieste nostre ». Un funzionario di questura salì all'abitazione ammonendo coloro che avevano gettato i biglietti ed avvertendoli di non ripetere la manifestazione.

Giolitti torna sulla scena

Cuneo, 24. — Contrariamente a quanto si credeva, oggi Giolitti partecipò al banchetto offerto dal sindaco di Bernezzo.

In un suo breve discorso fece un unico accenno politico e fu quando disse non aver mai mutato principii e idea dal primo giorno che si affacciò alla vita politica e che oggi la migliore delle politiche consiste nella riunione di tutte le buone volontà per raggiungere la soluzione delle questioni di maggiore interesse pubblico.

Sono le solite involute dichiarazioni che permettono di governare con l'estrema sinistra e con la destra. In una lettera a Marsengo-Bastia scritta lo stesso giorno, l'on. Giolitti si dichiarava ministeriale.

Le grandi manovre navali

Roma, 25. — Sono cominciate ieri le manovre navali: una grossa flotta straniera (partito azzurro) attacca il sorgitore della Maddalena difeso da quattro carcasse della riserva e da buon nerbo di torpediniere (partito rosso nazionale). La prima fase di attacchi e contr'attacchi di torpediniere, durerà quattro giorni. Bettólo comanda le forze nazionali; Gualterio la squadra nemica.

Il partito degli ordini del giorno!

La direzione del partito radicale ne ha fatto un'altra delle sue. Si è adunata sabato per trattare del disastro di Calabria (dopo un mese quasi dalla luttuosa data) ed ha deliberato di intensificare la propaganda nel mezzodì e tenere delle conferenze nel settentrione per le riforme in pro dell'Italia Meridionale. Sì, qualcuna di quelle riforme che combatterono alla Camera perchè presentate da Sonnino! Ora come sarebbe stato meglio avessero fatto una colletta e mandato qualcuno a portare i soccorsi. Fatti ci vogliono e non chiacchiere.

MODUGNO FU ASSOLTO

Perugia, 24. — L'assoluzione del tenente Modugno, accusato d'aver ucciso la moglie Vincenzina Cagno, avvenne a parità di voti della giuria.

Il processo durato parecchi mesi si distinse per l'accanimento rabbioso dei parenti della Cenzina che volevano assolutamente la condanna dell'imputato. Ora il Modugno rimane in carcere per il processo militare.

Il muro di una chiesa che seppellisce 17 operai

Due morti, tre moribondi, 12 feriti

Reggio Emilia, 23. — Un impressionante disastro è avvenuto a Felegara presso Scandiano. In questa località si stava ricostruendo in parte una vecchia chiesa per opera della cooperativa cattolica fra i muratori, la quale aveva impiegato nel lavoro une ventina di operai.

Stasera alle 18, mentre gli operai si disponevano ad abbandonare il lavoro, un muro in costruzione già alto parecchi metri, crollò improvvisamente seppellendo sotto le macerie tutti gli operai.

Proceduto si alla meglio all'opera di salvataggio si estrassero dalle rovine ben 17 di quegli infelici, di cui due già morti, altri tre moribondi e gli altri dodici feriti. Uno solo si salvò avendo egli potuto attaccarsi nel momento del crollo al vecchio muro preesistente, e di lì calarsi a terra.

Tra i feriti ve ne sono di orribilmente mutilati.

Sul luogo del disastro sono accorsi ansiosamente i parenti e gli amici degli operai e molti cittadini.

Si racconta che una giovane operaia accorsa a cercare ansiosa il marito, lo trovò letteralmente sfracellato.

I feriti, coricati sanguinanti su carri campagnoli e coperti di paglia, furono trasportati all'ospedale di Scandiano, seguiti da molta folla piangente.

L'impressione prodotta dal grave disastro è vivissima. Le autorità accorsero sul luogo. Si procede ad un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Una lapide a Calvi

Ci scrivono da Venezia, 24, notte:

Noale, terra della provincia di Treviso, ha inaugurato oggi una lapide a Pietro Calvi che vi ebbe i natali. Parlò l'avv. Battista Pellegrini splendidamente. Egli chiuse con una inspirata invocazione alla concordia fra gli italiani.

Il buon senso delle maestre

Roma, 24. — Oggi si è il chiuso congresso delle maestre italiane, dopo avere votato due ordini del giorno: uno che reclama nell'imminente riforma del programma per le scuole normali due ore settimanali di insegnamento di economia domestica per le maestre ed un altro ordine del giorno che reclama la semplificazione dei programmi scolastici in senso igienico.

NECROLOGIO

La morte dell'architetto Sacconi

Si è spento ieri a Colle Gigliato, dopo lunga malattia, Giuseppe Sacconi, l'illustre architetto, autore del monumento a Vittorio Emanuele in Roma e di altre pregevoli opere.

Era deputato dal 1886, ma si occupò poco di politica, e sempre molto dell'arte sua che gli darà la fama nei secoli, quando sarà compiuto il grandioso edificio per cui spese si può dire interamente la vita. Era nato nel 1850 da antica famiglia in Ascoli Piceno.

— Per finire.

Un altro terremoto.

— Il nostro padrone di casa è un vero disastro calabrese.

— Perchè?

— Perchè mette gli inquilini sulla strada.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

IL CONTO MORALE della Congregaz. di carità 1904

Ci scrivono in data 24:

Dopo una premessa sui beni che costituiscono il Patrimonio del P. I. e sugli scopi ai quali si rivolge l'opera sua, vengono esposte le seguenti cifre del conto finanziario 1904:

Caricamento in danaro	L.	15222.36
Scaricamento in carte cont.	»	14371.24
Fondo di cassa alla chiusura	L.	858.12
Residui attivi	L.	1039.47
Debito del contabile	L.	1897.59
Residui passivi	»	1.00
Rimanenza attiva dell'eserc.	L.	1896.59

Vengono esposti quindi i diversi fondi di cassa verificati alla fine d'ogni esercizio dal 1896 ad oggi; fondi che servono, dice il resoconto, a far fronte alle maggior spese che si incontrano nei primi mesi della successiva gestione.

Sussidi

I sussidi erogati dalla Congregazione di Carità ammontano a L. 3900 e si dividono in ordinari L. 3254.90 straordinari L. 635.10.

Il mantenimento dei ricoverati e la giornaliera distribuzione di minestra costa L. 4768.89.

Medicine e casse mortuarie

In medicine si spendono L. 390 all'anno, e in casse mortuarie L. 78.00.

Ospedale

Il numero dei ricoverati all'ospedale mantenuti dalla Congregazione di Carità nel 1904 è stato di n. 182 individui con un totale di n. 10931 persone.

Casa di Ricovero

La direzione interna è affidata alla madre superiora Esterina Martinuzzi a cui si tributa un elogio; un elogio è pure tributato al dott. Sartogo, medico dell'Istituto e della annessa locanda sanitaria.

Distribuzione di minestra

Nel 1904 sono state distribuite 463.15 razioni di minestra.

Locanda Sanitaria

L'annessa locanda sanitaria mantenuta con L. 627.68, costa alla Congregazione sole 271.58 poichè vi concorre la Commissione Provinciale con un sussidio di L. 356.20.

Dopo un breve accenno ad altri servizii quali la dispensa del sale gratuito, l'assistenza dei fanciulli abbandonati, le oblazioni, le regalie di Natale e Pasqua ecc., si fanno voti per un maggiore contributo da parte del Comune e per una più larga e più spontanea generosità individuale.

Contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità, per mezzo del suo infaticabile segretario F. Rizzi sostiene una giusta campagna contro l'accattonaggio che, a nostro parere, si presenta come problema di difficile soluzione.

**

Le nomine fatte nell'ultima seduta consigliare — Per il Patriarca Paolino

Ecco le nomine fatte dal Consiglio comunale nella sua ultima tornata del 21 corr.:

Nominò a membri della commissione per la tassa d'esercizio i signori: Amedeo Rieppi, Umberto Angeli, Felice Sandrini, Nicolò Piccoli e Sebastiano Busolini effettivi; Sebastiano Pascoli e Giacomo Missio supplenti;

Idem presidente del Monte di Pietà: de Claricini co. Guglielmo; consiglieri effettivi: Pietro del Torre, dott. Eugenio De Senibus; supplenti: Giuseppe Coceani e Giovanni Goia;

Nominò membri della Congregazione di carità: Pasini nob. Carlo, G. B. Brusini, prof. Vittorio Grattoni, dott. Riccardo Nassig e Antonio Bonani.

Idem a far parte della deputazione di vigilanza delle scuole elementari: prof. R. della Torre, don Luigi Mistruzzi, F. Del Basso e prof. Luigi Fattori per Cividale; Lorenzo nob. Albini per Rualis; prof. don Giuseppe Vogrig per Gagliano; cav. dott. Domenico Rubini per Spessa; Giovanni Rossi per Purgessimo; G. B. Mulloni per Sanguarzo. Ispettrici dei lavori femminili: Olga della Torre, Teresita Brusini ed Elvira de Nordis per Cividale; Angeli Italia ved. Bertazzoli per Spessa; Luigia Co-

ceani per Gagliano; Anna Dreszac per Purgessimo; Albini Tullia per Rualis ed Amely Leicht per Sanguarzo.

Idem membro della commissione d'ordine ing. Giovanni Carbonaro.

Idem revisori dei conti: Gaetano Deganutti, cav. Luigi Coceani e G. B. Mulloni.

Idem membro della commissione per la tassa di famiglia: dottor Eugenio De Seniqus.

Idem membro nel comitato forestale: Giovanni Marioni.

Idem delegato comunale nel consiglio di amministrazione del convitto nazionale Paolo Giacomo: dott. Giuseppe Brosadola.

Idem membri del consiglio amministrativo del Giardino infantile: Olga Craigher ved. Gabriel.

**

La commissione per le onoranze al Patriarca Paolino radunatasi ieri ad ore 16. ha deliberato che la commemorazione di questo insigne cividalese sia tenuta sabato 30 corr. ad ore 10 1/2 nell'atrio del locale collegio convitto « Paolo Diacono », dal prof. comm. Francesco Bertolini della r. università di Bologna. Alla commemorazione saranno invitati, mediante manifesto, che si affiggerà domani, i cividalesi tutti, oltre alle autorità del luogo e alle principali della provincia.

Dopo la commemorazione verrà offerto al comm. Bertolini un pranzo al quale chi intende partecipare è pregato di rilasciare il suo nome alla commissione o presso il municipio di Cividale, entro la sera del 27 settembre.

Nel giorno della commemorazione verrà pubblicato il volume di contribuzioni scientifiche che già abbiamo annunziato ed al quale hanno cooperato con lor notevoli scritture: F. Wiegand, N. Tamassia, F. Novati, F. Brandileone, P. S. Leicht, F. Gabotto, G. Grion, V. Capetti, A. Marki, L. Suttina. Il volume del quale ha assunto il deposito la casa Hoepli di Milano, sarà posto in vendita al prezzo di L. 5.

Da TRICESIMO
L'Esposizione Agricola

Ci scrivono in data 24:

Qui a Tricesimo sono cominciati e si proseguono alacremente i lavori per la Esposizione Agricola che si aprirà indubbiamente il 1. ottobre p. v.

Ormai il recinto dell'Esposizione, i lavori di addobbo delle diverse stanze sono quasi ultimati e si lavora alacremente per abbellire l'ingresso, per completare la fontana che sorgerà nel mezzo del recinto, le aiuole, il giardino.

Le adesioni sono giunte e continuano a giungere numerosissime, comincia già ad arrivare la roba da esporre ed il comitato organizzatore è in permanenza nel recinto onde ricevere e collocare tutto.

Ormai non v'è nessun dubbio circa la riuscita che si presume ottima sotto ogni riguardo.

Durante il periodo (1-8 ottobre) vi saranno speciali attraentissimi divertimenti concerti, spettacoli, balli.

Il giorno di chiusura vi sarà pure un grande convegno ciclistico con ricche medaglie a tutte le squadre partecipanti.

Le adesioni pel Convegno cominciano a giungere numerose, parecchie pure dai nostri vicini paesi irredenti; il comitato lavora alacremente perchè il soggiorno dei ciclisti friulani e d'oltre confine nel giorno di chiusura della esposizione riesca loro gradito. Nessuno quindi deve mancare. *m.*

Da PALMANOVA
Le feste di ieri sospese
La mostra bovina

Ieri, domenica, dovevano aver luogo le corse ciclistiche e motociclistiche ed altri festeggiamenti.

La gentile cittadina era imbandierata e si notava una gaia animazione. Però il tempo minaccioso fin dal mattino, verso le due, quando arrivò da Udine un treno stracarico di gitanti, regalò una pioggia torrenziale che obbligò a sospendere tutti gli spettacoli.

Molti fecero ritorno a Udine ma moltissimi si trattennero la sera per assistere alla rappresentazione della Carmen che ebbe il solito buon successo.

**

Oggi lunedì avrà luogo l'annunciata mostra mandamentale bovina coll'intervento del R. Prefetto e di altre autorità.

Presidente della mostra è l'instancabile dott. Giuseppe Morelli de Rossi e segretario il dott. Ugo Zandonà.

Già circa 300 capi sono stati iscritti alla mostra e fra i principali proprietari concorrenti notiamo i co. Corinaldi di Torre di Zuino, Dreossi di Malisana, Cristofoli di San Giorgio di Nogaro, Cirio Giacomo di Castions di Strada, Lorenzetti Giovanni di Corgnolo, Bearzi di S. Maria la longa, Kechler dottor Roberto di Merlana e S. Maria, Cirio Vito di S. Stefano ed altri parecchi.

Da TREPPO GRANDE
Sempre quel delle galline

Ci scrivono:

Il corrispondente filosserico dopo dodici giorni di profonde elucubrazioni al tavolo, confortato dalla indivisibile « malvasia » ha lanciato ai quattro cantoni della sua parrocchia, pardon del Friuli, anzi al pubblico dei due mondi il suo nome e cognome.

Oh! Ambrogio Fusella *spadaro* impareggiabile!

E' inutile firmarsi con nome e cognome, anche se, come si dice, ricordasse la fenomenale scoperta di un nuovo muscolo.

Tutti, invece, lo conoscono come *quel delle galline*; e tutti ritengono che questo nome sia destinato all'immortalità. E' inutile illudersi sulla serietà del soggetto e perciò non rispondo ai periodi che mirano a intaccare l'onore del suo scritto. E mi tenga presente alle galline.

Da SACILE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 24:

Ieri sera alle 8 il Consiglio Comunale dopo aver approvato vari oggetti in seconda lettura passò alle seguenti nomine:

A direttore didattico e maestro delle classi V e VI il sig. Rapuzzi Giovanni.

A maestro per una delle classi inferiori il sig. Vando Annibale.

A maestra per le classi superiori (IV, V e VI) la signorina Mattioli Catterina.

Ad applicato di segretaria venne nominato il sig. Bassutti Leonardo, ora impiegato al Municipio di Sedegliano (Codroipo).

Il Consiglio approvò quindi il regolamento edilizio a tutto il capo terzo, rimandando il seguito ad altra seduta.

Da BUTTRIO
La prima seduta del nuovo Consiglio
La nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 24:

Ieri si è riunito per la prima volta dopo le elezioni generali amministrative, il Consiglio comunale, il quale, dopo la relazione del commissario prefettizio rag. Padova, procedette alla elezione della rappresentanza municipale. Riuscì eletto a Sindaco il sig. Emilio Tellini; assessori effettivi Giacomo Tomasoni e Ranieri Rassati; assessori suplenti Giuseppe Cossutti e Valentino Todoni.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 24:

Radunatosi il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta a primo scrutinio venne rieletto sindaco (con voti 19 votanti 21) il dott. Pio Morassutti. Ad assessori effettivi i signori: Scodellari Gustavo con voti 18, Zuccheri Paolo con 17, avv. Marco Polo con voti 14.

In secondo scrutinio il sig. Coccolo Antonio con voti 17. A supplenti vennero rieletti Vianello Giacomo con voti 18 e Alessandro Bragadin con voti 17.

DALLA CARNIA
Da PALUZZA
La nomina del parroco

Ci scrivono in data 24:

Questa mattina allo 10 nella chiesa parrocchiale S. Daniele sotto la presidenza del Commissario distrettuale dott. Ricci si riunirono i consiglieri comunali di Paluzza, Treppo e Ligosullio per addivenire alla nomina del parroco. Ad unanimità di voti riescì eletto Don Angelo Dott. Tonutti.

Al degno sacerdote, che nei 14 mesi di economato seppe cattivarsi la simpatia e la stima di questa popolazione ed a cui Paluzza deve la benefica istituzione dell'asilo infantile e della cooperativa di lavoro, inviamo da queste colonne le nostre sincere congratulazioni e l'augurio che lunga sia la permanenza fra noi.

COMUNE DI GEMONA

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio annuo di lire 2400 gravato d'imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partepazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905

Il Sindaco *A. Stroili*

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „
in IV* pagina

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 settembre ore 8 Termometro 16.
Minima aperto notte 13.4 Barometro 746
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 19. Minima 12 3
Media: 15.64 Acqua caduta ml. 3.5

Soccorriamo i fratelli!

Come appare anche dai nostri dispacci odierni, l'opera del Governo lenta e faticosa richiede un provvido compenso nell'iniziativa cittadina.

Ed invero l'azione dei comitati di urgenza, fra cui quello costituito a Udine e che ha già raccolto circa *12 mila lire*, ottiene la più viva approvazione dei funzionari dello Stato che sono sul luogo e le benedizioni dei derelitti. Noi confidiamo che, in questi ultimi giorni, le offerte, da parte di coloro che non ebbero occasione di mandare, seguiteranno in buon numero, per completare la grande opera pietosa, degna del Friuli.

—

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

XIII. Elenco

Somma precedente	L.	11148.90
Antonio Battocletti	»	10.—
Marchesa Angelina Mangilli Lampertico	»	50.—
Sartoretti Antonio	»	10.—
Cremona Giacomo	»	2.—
Raccolte a Pagnacco, frutto di una recita di dilettanti	»	78.70
Co. Luigi della Pace	»	10.—
Marco Danelon	»	20.—
N. N.	»	5.—
Dott. Angelo Marenaz	»	1.60
G. M.	»	5.—
Raccolte fra impiegati, sanitario, agenti finanza e operai della fabbrica zucchero Ligure-Sanvitese in S. Vito al Tagliamento	»	175.—
Schiavi ing. Mosè e famiglia	»	15.—
N. N.	»	1.—
Vincenzo d'Este	»	25.—
Famiglia Moretti (suburbio Venezia)	»	50.—
G. G. f.lli Pecile	»	30.—
Agostino Modonutti	»	4.—
G. B. Pellegrini e C.	»	10.—
Giuseppe Calligaris	»	10.—
Totale a oggi	L.	11661.20

N. B. — L'offerta inscritta nell'elenco di sabato a nome del prof. cav. Nallino L. 5, fu invece fatta dal prof. Carlo Alfonso Nallino.

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da Latisana in data 24:

Pietro Gasperi L. 25, cav. Peloso Gaspari 50, Famiglia Yaffin 1, Cav. Maroè 4. Famiglia Sburlino e Valentinis 5, Avv. Virgilio Tavani 5, Natalia Tavani 5, Luciano Tavani 5, Francesco Pittoni 10, Odino Cagnolini 1, Domestiche Vittoria 2, Luigi Cagnolini 1, Giulio Cassi 5, Ditta Zuzzi-Pittoni 100, Vittorio Cominotto 2, Gregorio Trolli 1, Giuseppe Bertoli e fam. 5, Famiglia Ghion 2, Famiglia Rossetti 5, Famiglia dott. Domini 5, Filomena Giacometti 25, Banca Coop. 50, Patronato Scol. per i bambini orfani 20, Gervasio Valentino 1, Cesare, Emma, Maria Zorzi 5, Andronico Fabroni 2, Augusta Amatisti 1, Luigi Bellotto 3, Rosa ved. Nicotti 2, Maria ved. Cressati 1, Anna Bellotto Bert 3, Giandolin Maria 2, Giambattista Tramontini 1, Ernesto Donati 5, Giovanni Baschiera 5, Pittoni Assunta 5, Lelia Rossetti 5, Carolina Bertoli 5, Rosina Peloso-Zorze 5, N. N. 2, Rinaldo Pistoiese 1, Fabio Ravanello 1, Circolo Agrario 15, Luigi Minutello 1, Carolina Ballarin 1.40, Rosa Orlandi Zuzzi 2, Famiglia Etro 5, Dott. Bosisio e famiglia 5, Checo Bosisio 5, Formentini Napoleone 2, Famiglia Zadoelli 15, Famiglia Gnesutta 5, Annetta Morossi e figli 5, Giulia Franco 1, Luigia Cressatti 1, Famiglia Giac. Somoelli 5, Teresa Cantoni Donati 2, Regina Facchin 1, Famiglio Duò 3, Famiglia Carlo Cavazzana 5, Giuseppe Turchetto 1, Contessina Em. Macola 3, Bonetti Fiorillo 1, Luigi Mozzoni cent. 50, Pietro Trovant (senior) 50, Lorencini 40, Lina Bariviera 50, Caterina Mozzoni 50, Pietro Trovant (iunior) 40, Famiglia Glercon 40, Picotti ved. Minutello 50, Elena Supin 50, Silvio Marcuzzi 50, Antonio Urban 50, Paulina Cos 30.

**

Da Latisanotta:

Fratelli Taglialegne 1, Antonio Martinello 1, Luigi Chiarparin 1, Francesco Cicutin 5, Don Mosè de Filippo 3, Famiglia Pietro Martinis 2, Pietro Zanelli 1, Luigi Fantin 1, Sante 1, Maria De Marchi Cent. 80, Silvio Matassi 50, Domenico 60. Totale L. 11661.20.

**

Ci scrivono da Cividale, 24:

Dopo le offerte spontanee in denaro alla cui raccolta attese il Comitato delle signore, si volle ritentare, sotto altra forma, il cuore dei cittadini, per venire in aiuto degli sventurati calabresi: si volle organizzare una passeggiata di beneficenza la quale ebbe luogo stamane col concorso della banda seguita da due carri addobbati nei quali vennero deposti gli indumenti e gli altri oggetti regalati: oltre a questi doni, si raccolsero L. 155,20 che sommate alle precedenti formano ora un totale di L. 1427,70 già consegnate al presidente del Comitato pro-Calabria cav. dott. Clodomiro Rosati, R. Commissario distrettuale.

**

Ci scrivono da Pozzuolo:

Le filandiere dello stabilimento Masotti di Pozzuolo lasciarono mezza giornata di lavoro a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria, raccogliendo così la somma di L. 100,30.

**

Ci scrivono da Tolmezzo:

Con gentile e filantropico pensiero il Comando del Circolo delle Guardie di Finanza ha diramato una circolare diretta ad aprire tra i dipendenti una sottoscrizione in favore dei disgraziati calabresi colpiti dal terremoto.

Le feste di ieri " Pro Calabria „ sospese

Anche ieri causa il mal tempo, gli spettacoli popolari organizzati dall'Unione Esercenti a beneficio dei danneggiati dal terremota in Calabria e che dovevano aver luogo il XX Settembre, dovettero esser sospesi.

La piazza XX Settembre era assai bene addobbata con festoni di verzura e con palloncini alla veneziana. Era pure stata eretta la piattaforma per il ballo.

Alle tre cominciò l'ingresso a pagamento dagli sbocchi delle vie dei Teatri, Paolo Canciani, Grazzano e del Ginnasio, erano chiusi da steccati e facevano servizio, per il controllo dei biglietti d'ingresso, giovani studenti portanti una striscia al braccio sinistro colla scritta: « Pro Calabria ».

Furono eseguiti i concerti della banda cittadina e di quella del 79° fanteria, applaudita dalla folla che gremiva la piazza.

Ma verso le cinque cominciò a piovere e il pubblico per un po' resistette ma poi lentamente sfollò. Così non poterono aver luogo le proiezioni e il ballo popolare.

Consiglio Provinciale

Oggi alle 11 si è riunito il Consiglio Provinciale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato fra cui è pure l'oggetto relativo ai provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

Assoc. fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali

Sabato si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione provinciale fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali e dopo aver preso atto delle risposte date dalla Giunta Municipale in merito alle proposte avanzate dalla Associazione nei riguardi degli organici dei salariati del Comune, si occupò di vari altri oggetti riguardanti l'Associazione.

Deliberò inoltre di aprire una sottoscrizione fra i soci a favore dei danneggiati dal terremoto con raccomandazione che le quote di ciascuno corrispondano possibilmente all'importo dello stipendio per una giornata di lavoro.

Stabilì inoltre di convocare l'adunanza di sezione per il giorno 7 ottobre p. v.

Caduta nel Ledra e salvata da un coraggioso

Maria Soravitto di circa 30 anni, che abita sul viale del Ledra vicino all'osteria S. Marco, ieri mattina mentre stava a lavare nel canale, che in quel posto è profondo circa 2 metri e la corrente vi è molto rapida, cadde nell'acqua e sarebbe miseramente perita se certo Egidio Purasanta, che di là passava, gettandosi prontamente nel liquido elemento non l'avesse tratta a riva e salvata.

La povera donna, già ridotta in stato allarmante venne trasportata alla propria casa, ove le furono prodigate tutte le necessarie cure.

Errata corrige. Nel resoconto pubblicato sabato, sulla seduta del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, in cui il presidente rispose alle osservazioni fatte da un consigliere comunale nell'ultima seduta, fu commesso un errore di composizione Nel penultimo capoverso venne stampato che « la Cassa non trascura, per quanto le permettono i suoi doveri verso la clientela, quanto *modestamente* si va suggerendo nell'interesse delle classi meno abbienti, sieno operaie o agricole.

Dovevasi dire *modernamente* invece di modestamente.

Il saluto a due colleghi. Sabato sera gli impiegati postali e telegrafici offrirono una bicchierata d'addio ai loro colleghi Dionisi e Comelli il primo trasferito a Benevento e il secondo nominato aiuto cassiere alla Banca d'Italia, succursale di Alessandria.

La riunione fu assai allegra e brindarono gli impiegati Baiani e Nicoletti.

I bambini della « Scuola e Famiglia » accompagnati dalla direttrice e da alcune insegnanti, si recarono ieri in mesto pellegrinaggio a Fagagna, per deporre fiori sulla tomba del loro primo Presidente sen. Pecile, e su quella recente della di lui consorte signora Caterina Rubini.

Ancora le gesta del Maranzana. Ricorderanno i lettori il furto commesso da quel tal Maranzana di Reana in danno dell'oste Martino Torossi in via Francesco Mantica.

Risultò ora che costui rubò anche la bicicletta del signor Stefanutti in Chiavris e la impegnò al Monte di Pietà di Cividale ove la scovò fuori la guardia di città Fortunati.

Allo stesso Monte il Maranzana aveva impegnato una catena d'oro rubata al parroco di Reana.

Arresto per oltraggi. Le guardie campestri Betuzzi e Tombozzo procedettero ieri sera all'arresto di certo Ferdinando Rizzi fu Giuseppe d'anni 62 contadino il quale oltraggiò detti agenti.

Contro il padre. Il falegname diciottenne Colautti Dionisio, venuto questa notte a contesa col proprio padre Valentino d'anni, 48 dimorante ai Rizzi n. 17, gli vibrò un colpo all'avambraccio destro fratturandoglielo.

Il disgraziato fu medicato all'Ospitale civile.

VOCI DEL PUBBLICO

Il XX Settembre in Provincia

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore
del *Giornale di Udine*

Conoscendo la di lei bontà mi permetto di pregarla di inserire quanto segue:

In un articolo del *Giornale di Udine* N. 228, 22 settembre, intitolato « Il XX settembre in Provincia », leggo una corrispondenza da Cussignacco ove, facendo gli elogi della festa del XX settembre, come venne qui ricordata, la si mette in burletta. Già si sa da qual penna spiritosa esca quello scritto, ma è necessario rilevare che in esso nulla vi è di vero.

Ma ciò cui si dà maggior peso nell'articoletto, si è una pretesa divergenza tra il vecchio parroco ed il suo cooperatore mentre anche in ciò non v'ha ombra di verità.

Di più si dice che nell'osteria del sig. Disnan si tenne una riunione di capi famiglia per discutere sopra un progetto di somma importanza e che nulla fu deciso per mancanza del presidente. Anche in ciò nulla di vero perchè invece tutto fu discusso ed approvato.

La ringrazio antecipatamente e mi creda Suo devotissimo

P. G. B.

Cussignacco, 25 settembre 1905.

STELLONCINI DI CRONACA
Attorno al Palazzo delle Scuole
Lavori di lusso

Dalla breve relazione municipale emerge chiara la prova che la maggior spesa incontrata nel Palazzo delle Scuole deriva tutta quanta da *opere di puro lusso*, fatte in più di quanto era stato in precedenza stabilito.

Quella relazione dice testualmente: « .... *le opere murarie per variazioni nella loro struttura e per aumento di muratura (mc. 789.92) diedero una maggiore spesa di Lire* 35,552.03. »

Se chiamiamo un alunno delle scuole elementari a fare un poco di conto, egli ci sa dire che il prezzo unitario a cui furono pagati i metri cubi 789.92 di muratura fatti in più del progetto è stato di Lire 45 (*quarantacinque*) al metro cubo.

Questo prezzo unitario è tanto elevato che non può essere ragionevolmente corrisposto che per muratura di grande lusso.

Vi fu per conseguenza un illogico sperpero del pubblico danaro in lavori ornamentali, fatti in più di quelli già compresi nel progetto approvato dal Consiglio Comunale.

Queste spese di puro lusso sono tanto meno giustificate, in quanto che si ommise di fare lavori ben più necessarii nei riguardi igienici, e per la sicurezza del fabbricato; come sono gli apparecchi per i bagni, i corridoi coperti di passaggio dalle aule alle palestre di ginnastica, ed un razionale e sicuro sistema di riscaldamento.

Ma di ciò parleremo un altro giorno.

Un'altra « revanche »

Sull'aumento quasi generale della tassa di famiglia, per cui le proteste sono vivissime, ci sono pervenute altre lettere interessanti. Ne pubblicheremo qualcuna, anche perchè viene a dimostrare che la Giunta, volendo ad ogni costo sottomettere i contribuenti ad una nuova scorticazione, non avendo potuto farla con

quella riforma non approvata dal Consiglio di Stato, è ricorsa ad uno spediente: ha cioè messo centinaia e centinaia di contribuenti in una categoria superiore, senza esaminare se ciò fosse giusto, se cioè i redditi di questi contribuenti fossero aumentati — colpendo a casaccio, per istinto di persecuzione, per spirito di *révanche*. Un altra *révanche* come quella di Tavagnacco coi campioni dell'*aseo* (come li chiama ora il popolo arguto), dell'acido corrodente le tasche dei contribuenti.

I quali, però, se sapranno ricorrere in tempo e parlare chiaro e forte, potranno evitare, con la nuova ingiustizia, il novello salasso.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La drammatica compagnia siciliana del cav. uff. Giovanni Grasso questa sera alle ore 8 1[2 darà la prima rappresentazione a scopo di beneficenza.

L'incasso netto andrà a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria.

Si rappresenterà *Malìa*; scene campestri siciliane in 3 atti di L. Capuana.

Interpreti principali: cav. uff. G. Grasso, Mimi Aguglia.

Prezzi speciali per questa sera: Ingresso platea lire 1.25, ingresso al loggione cent. 40, poltrone lire 2, sedie riservate 1, palchi 8.

Sappiamo che il personale di servizio del teatro ha deciso di rilasciare la paga spettantegli a favore dei disgraziati Calabresi.

L'idea merita lode.

SPORT

Impressioni sull'Accademia di scherma a Palmanova

Da un vecchio schermitore, un po' in ritardo, riceviamo:

Quella di mercoledì al nostro Sociale fu veramente una festa appropriata al 35° anniversario che tutta Italia solennizzava.

Fu la festa della forza e della cavalleria.... una modesta ma spontanea apoteosi del sacro giorno, in cui si compì la nostra redenzione.

Il popolo d'ogni ceto applaudì, ne fu entusiasta ed oggi ancora ne parla con ammirazione e vorrebbe che la festa geniale si rinnovasse e che sul palcoscenico del Sociale fremessero ancora i muscoli agili, scattanti d'una gioventù balda e forte.

Dovrei dirvi qualche cosa degli esercizii ginnici, che i nostri triestini ed udinesi svolsero, diretti dall'amorevole energia del maestro Boiti e del vostro Santi; del resto anche pur dicendo, avrei poco d'aggiungere ai trionfi invidiati, che gli uni e gli altri ebbero in ogni occasione: furono eguali a sè stessi, ai loro maestri ed alla vittoria, che fraternamente divisero.

E così dicasi della scherma, che essendo per Palmanova una quasi novità, fu gustata ed ammirata. Anche in quest'arte difficile e faticosa assai, che vuole intelletto pari alla gagliardia delle membra e come esso pieghevoli e flessibili, gli udinesi ed i triestini riscossero applausi, ovazioni e dimostrazioni affettuose. E' però opportuno, giacchè si tratta di cosa non tanto facile a vedersi, che vi parli d'alcuni tiratori.

Fece impressione per l'arte, per l'efficacia, visibilissima anche ai profani, e per la scuola perfetta, il vostro Alessandro nobile dal Torso, che fu classificato primo, confermando la sua valentia, benchè si trovasse nell'orgasmo della prima volta dinanzi a forti competitori; fu pure primo, a parità di voti, il noto schermitore Ferruccio Ghiti del 6° Alpini Verona. Un formidabile tiratore di sciabola e spada si rivelò il triestino Morpurgo, agilissimo ed elegante nel pieno senso della parola; la giuria lo decorò insieme al conte Valentinis, che in poco tempo diventò uno dei migliori tiratori del Friuli per eleganza, per resistenza, per bravura, d'una grande medaglia d'argento. Bellissimi poi furono gli assalti di Zanzola, di Comuzzi, di Roncaglioli triestini, del conte Antonio Ottelio, di Bassi dott. Luigi udinesi ecc. e del tenente Brasioli Romolo, che tirò fuori concorso.

Chiuse la serata il maestro Giuliano Brasioli con Dal Torso e col valente Antonini.

Il ricordo è graditissimo; vedemmo il bello in tutte le forme plastiche dell'arte e ci auguriamo d'assistere ancora a quella lotta veemente, ma cavalleresca a quella scherma, a quella ginnastica, che onora il nome nostro e dei nostri fratelli irredenti.

y

Stato Civile

Bollettino settim. dal 17 al 23 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 16
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nicolò Colauzzi-Pietrobon possidente con Maria Zoratti agiata — Luigi Gottardo spazzino con Teresa Bortolossi tessitrice — Angelo Colussi falegname con Carlotta Tosato operaia — Natale Lenzi rigattiere con Teresa Menini casalinga — Lodovico Dentesano bracciante con Rachele Casalotti contadina — Pietro Del Sal assist. farmacista con Clotilde Castellani sarta — Attilio Grossi ragioniere con Teresina Santi civile.

MATRIMONI

G. B. Manganotto macellaio con Marianna Bearzi casalinga — Luigi Serosoppi maniscalco con Elena Palla operaia — Osvaldo Zava negoziante con Anna D'Ambrogio civile — Giuseppe Bastianutti facchino con Rosaria Stroppolo tessitrice — Luigi Gatto fornaio con Amalia Cozzi casalinga — Co. Tommaso Della Pace r. impiegato con nob. Caterina De Malanotti civile — Giuseppe Bertolini agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

MORTI

Clemente Moreale d'anni 71 falegname — Antonio Colavitti di mesi 1 g. 4 — Carlo Biasioli di Francesco di mesi 6 — G. B. Tulissi fu Angelo d'anni 75 agricoltore — Caterina Rubini-Pecile fu Domenico d'anni 75 agiata — Pietro Ferrario fu Reginaldo d'anni 64 possidente — Armando Dose di Celeste di mesi 4 g. 17 — Luigi Piutti di Isidoro d'anni 6 — Ottavio Galliussi di Gio. Batta di giorni 15 — Angelo Martinuzzi fu Antonio d'anni 30 agente di negozio — Ercole Sanvidotti di Eugenio d'anni 1 m. 3 — Pietro Spizzamiglio fu Giovanni d'anni 55 bracciante — Antonia Fantuzzi-Toffoli fu Mattia di anni 64 lavandaia — Sebastiano Lombardo fu Angelo d'anni 53 agricoltore — Giulio Alberetti d'anni 1 m. 4.

Totale N. 15

dei quali 9 a domicilio e 6 negli altri stabilimenti.

La lenta e confusa opera di soccorso ai calabresi

Roma, 25. — Il Comitato nazionale, come risulta da una lettera dell'on. Barzilai, contrariamente a quanto credevasi, non dispone delle somme mandategli e mandate al Governo: l'on. Fortis non volle cedere quest'ufficio a nessuno. Il Comitato Nazionale deve aiutare soltanto la raccolta dei soccorsi.

In questa condizione, siccome l'opera del Governo è confusa e monca i lavori delle baracche e dei sussidii ritarderanno dapertutto, tranne che nei paesi dove operano i comitati di Milano, Torino, Bologna e Genova.

Il Governo, inceppato dalla burocrazia, non si risolve a nominare un uomo di polso a commissario e studia faticosamente una legge pro Calabria. Sono finora pervenute direttamente al governo circa 700 mila lire.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 23 settembre

Venezia	29	13	75	87	46
Bari	90	35	44	49	8
Firenze	9	38	52	66	35
Milano	58	90	89	36	28
Palermo	16	89	71	74	18
Roma	42	44	24	15	46
Torino	4	39	32	10	47
Napoli	17	81	32	16	46

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

LIQUORE STREGA

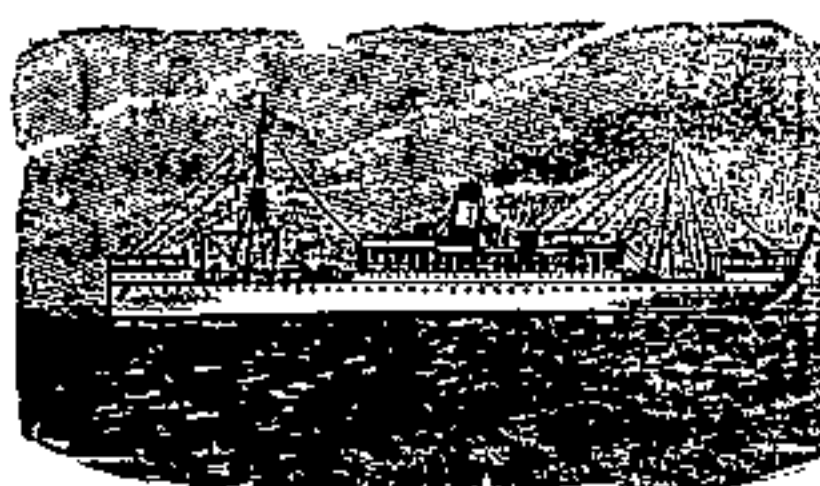
TONICO — DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie
"Navigazione Generale Italiana"
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 settem.	Napoli	4041	2571	13,1	24
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	26 »	»	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	Navigazione Gen. Italiana	10 Ottobre	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	La Veloce	26 »	» »	5126	3323	15,6	15 1/2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	21 settem.	Barcellona e S. Vincenzo	4304	2841	14.1	20
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	28 »	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
ITALIA (doppia ellica n.)	La Veloce	5 ottobre		6363	4121	12,5	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 ottobre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 ottobre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

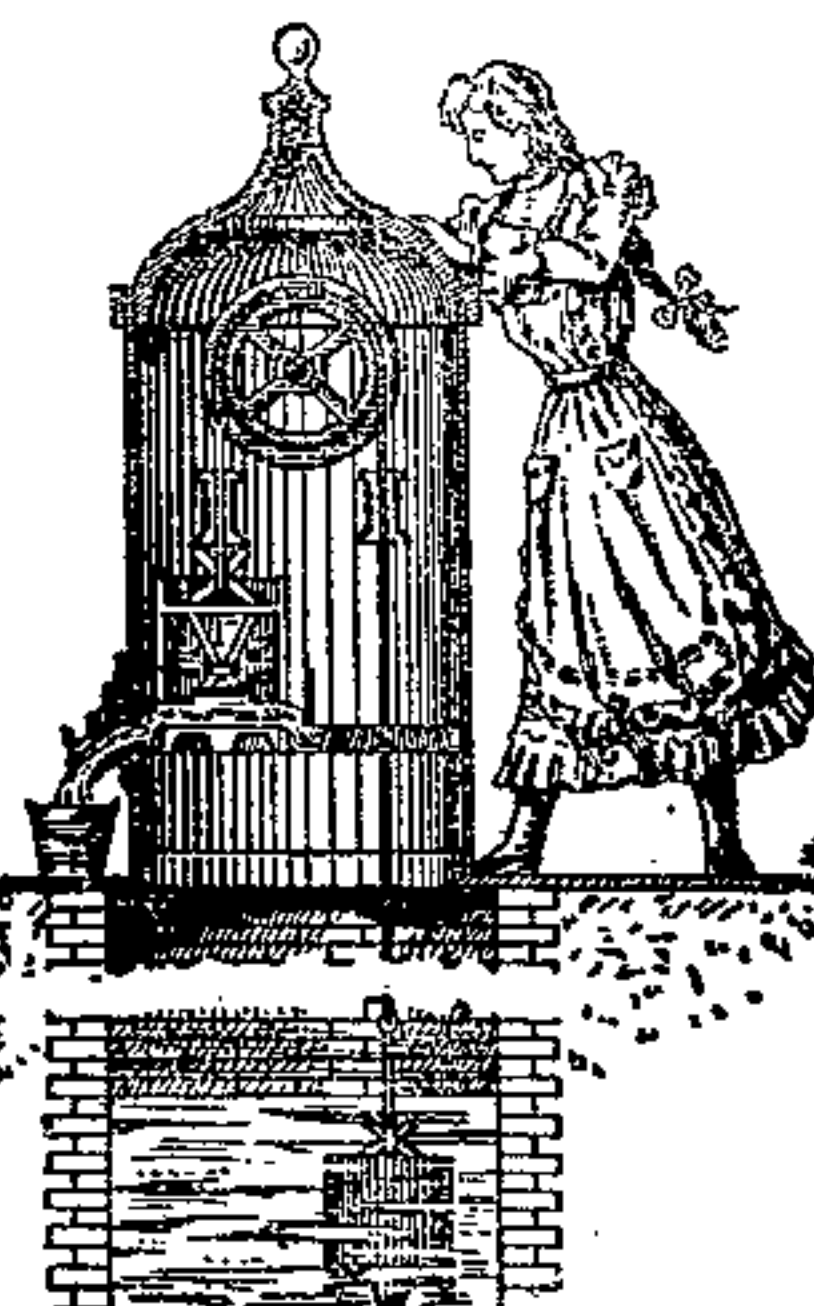
Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 15 - Milano.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**
Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FETNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3,50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameili,** *Via A. Tadino, N. 52,* **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.
Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti